Anno 62

Martedì 18 Ottobre 1927 - Anno V

N. 245

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La relazione del Capo del Governo al Consiglio dei Ministri

La vita all'interno della Nazione si svolge nella calma più assoluta

Prova di maturità

ROMA, 17.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane a Palazzo Viminale alle ore 10 sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini.

Erano presenti tutti i Ministri e il Sottosegretario on. Suardo.

Il Capo del Governo, Ministro per l'Interno, ha fatto al Consiglio la seguente esposizione sulla situazione interna dai primi di agosto, epoca dell'ultimo Consiglio dei Ministri ad oggi:

« La vita all'interno della Nazione si è svolta nella calma più assoluta. La esecuzione di Sacco e Vanzetti, avvenuta il 20 di agosto, non ebbe ripercussioni di sorta in Italia. La vita del paese non fu minimamente turbata. Così il disagio di talune classi della popolazione, disagio che accompagna o ha accompagnato in tutti i Paesi del mondo il riassetto finanziario, non ha dato luogo a nessuna manifestazione interessante l'ordine pubblico. Le voci in contrario corse di quando in quando all'estero, diramate dalla stampa antifascista, sono cadute nel ridicolo di fronte alla testimonianza di migliaia e migliaia di stranieri che specie in questi ultimi mesi hanno soggiornato in Italia.

« Anche l'attentato contro i due maggiori gerarchi del Fascismo ravennate, il Console Muti e il Segretario federale Morigi, oggi fortunatamente entrambi in convalescenza, non ha provocato rappresaglie di sorta. Gli elementi più o meno sospetti rastrellati in quei giorni nella provincia di Ravenna, sono stati tutti rilasciati salvo una ventina per i quali è stata accertata un'attività antifascista.

« L'assassinio del console italiano a Parigi, conte Nardini, non ha dato luogo all'interno a manifestazioni più o meno opportune. La Nazione ha dato un'altra prova della sua maturità contenendo il suo sdegno e il suo dolore.

Affitti urbani e rurali

« Dall'agosto ad oggi, due grosse questioni sono venute a soluzione. Le cause per vertenze circa la misura degli affitti urbani si può dire sono finite. Alla data 10 ottobre risultavano presentati in tutta Italia 346,375 ricorsi, dei quali giudicati e comunque sistemati 335,848. Ne restavano 10.527 che, forse, sono già tutti esauriti. La fatica fisica o morale dei Pretori è stata veramente grande e mi piace di rinnovar loro il compiacimento del Governo e del popolo italiano. Delicata si presentava anche la questione delle affittanze rurali. Il Governo fascista non ha creduto utile legiferare in questa materia ed ha invece sollecitato la istituzione di commissioni paritetiche provinciali quasi ovunque presiedute dal Prefetto. Queste commissioni hanno già compiuto un buon lavoro. Le vertenze sottoposte al loro esame sono 31,120, le risolte al 10 ottobre erano già 9,040. Bisogna notare che molte commissioni sono state costituire in questi ultimissimi giorni. Scendendo ad un più particolare esame della situazione risulta che in varie provincie e precisamente in quelle di Bolzano, Genova, Imperia, Massa, Messina, Nuoro, Pescara, Pola, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Spezia, Taranto, Trieste, le commissioni non sono state costituite perchè non c'è bisogno. Per lo stesso motivo alle commissioni costituite in varie altre provincie o non è pervenuto ancora alcun ricorso, come a Belluno, Gorizia, Lucca, Siracusa, Trapani, Savona, Firenze o ne sono stati presentati in numero limitatissimo o quasi trascurabile: Aosta 8, Arezzo 2, Avellino 4, Benevento 16, Cagliari 7, Campobasso 12, Castrogiovanni 10, Frosinone 1, Grosseto 16, Pisa 4, Pistoia 9, Salerno 20, Siena 1, Sondrio 1, Teramo 3, Terni 10, Varese 21. Un numero rilevante di ricorsi risulta invece presentato specialmente nelle provincie di Brescia con 3,467, Brindisi con 1,490, Cremona con 3,006, Ferrara con 1,262, Mantova con 2,650, Piacenza con 1,877, Potenza con 1,256, Rovigo con 1,808, Venezia con 1,204, Verona con 1,502. Il numero delle vertenze già composte è il seguente: Brescia 557, Brindisi 513, Cremona 491, Ferrara 577, Mantova 1,725, Piacenza 877, Rovigo 706, Venezia 606.

« I Prefetti informano che il lavoro delle Commissioni paritetiche procede regolarmente. Considero questo problema, che turbava la vita di talune plaghe agricole, come risolto. Ciò si deve allo spirito collaborazionistico istaurato dal Regime, all'opera dei Prefetti, al buon volere e al buon senso delle parti.

« Mentre venivano risoluti i due ponderosi problemi degli affitti urbani e delle affittanze rurali sono state adottate le misure necessarie perchè la disoccupazione non oltrepassasse un certo limite. Di questi provvedimenti è già stata data notizia. Dopo il mio discorso agli agricoltori, il ritmo del lavoro nelle campagne si è fortemente intensificato.

La Marcia su Roma

« Frattanto il Fascismo e la Nazione si apprestano a celebrare il quinto anniversario della Marcia su Roma. La celebrazione sarà solenne poichè coincide con la fine del primo quadriennio di Regime e avrà come sempre carattere politico-militare. Sarà inoltre inaugurato un complesso importante di opere pubbliche. Onde evitare che i molti giorni di festa civili e religiosi portino a un' interruzione troppo lunga dell'attività della Nazione, ho stabilito che l'anniversario della Marcia su Roma venga celebrato domenica 30 ottobre e quello della Vittoria domenica 6 novembre. Dopo la giornata del 6 novembre è da considerarsi vietata, fino a nuovo ordine, ogni cerimonia, manifestazione, inaugurazione, anniversari, centenari, grandi e piccoli, nonchè discorsi di qualsiasi calibro, perchè le autorità non devono essere distratte dal loro dovere, si devono fare economie anche piccole soprattutto in tempo e bisogna evitare il senso di sazietà alle popolazioni ».

Il Consiglio dei Ministri prende atto della relazione del Capo del Governo.

Esposizione finanziaria

Trattamento del personale

Il Ministro delle Finanze ha fatto al Consiglio una dettagliata esposizione della situazione economico-finanziaria del Paese ed ha riferito diffusamente sulle condizioni del bilancio statale.

Il Consiglio dei Ministri ha preso atto dell'esposizione del Ministro delle Finanze ed ha indi esaminato il trattamento del personale in servizio e in quiescenza. Le condizioni generali dell'economia nazionale quali si sono venuto determinando dopo lo scorso maggio, giustificano modificazioni a detto trattamento, inteso a renderlo consono alla situazione presente. Il Governo ha fermo intendimento di assicurare che l'equilibrio dell'economia del Paese resti saldamente conservato e come provvide nei riguardi degli affitti, così non mancherebbe di adottare efficaci disposizioni qualora, nel commercio dei generi al minuto dovesse constatarsi un troppo inadeguato ritmo di discesa dei prezzi e il fisco non mancherà altresì di perseguire, con giusto senso di rigore, gli evasori degli oneri tributari. Inspirato a tali criteri, il provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri sviluppando il concetto informatore del Decreto 7 maggio 197 N. 694, inteso alla graduale abolizione dell'indennità di caro viveri, dispone la soppressione dell' indennità stessa per il personale dei gradi quinto, sesto e settimo dell'ordinamento gerarchico e cioè fino al grado di capo sezione, tenente colonnello e assimilati, nonchè per tutti i funzionari ed agenti che non hanno carico di famiglia, dei gradi e delle qualifiche inferiori.

Nei confronti degli impiegati e agenti non provvisti di speciali assegni di caroviveri, i quali fruiscano di rimunerazione complessiva, che include, nel suo importo, ogni indennità a tale titolo, è stabilita una riduzione di lire 30 mensili sulle competenze globali. La stessa riduzione è applicata agli avventizi compresi i salariati, ai sergenti maggiori, ai sergenti ed ai militari dei Corp armati.

Sono, infine, ridotte le indennità di caroviveri di cui attualmente fruiscono i pensionati non di guerra e precisamente di lire 50 mensili quella godute dai pensionati diretti e di lire 30 mensili quelle corrisposte a coloro che usufruiscono di pensione di riversibilità. Le norme approvate per altro evitano che i pensionati perequati vengano a trovarsi per effetto della riduzione con un trattamento inferiore ai nove decimi degli assegni di quiescenza spettanti al personale che ora cessi dal servizio in quanto mantengono fermo il rapporto di perequazione stabilito.

Enti locali

Come già venne disposto in occasione del R. D. sopracitato, il provvedimento deliberato stabilisce poi che, con separato provvedimento, le disposizioni relative alla riduzione dell' indennità di caroviveri al personale di servizio dello Stato vengano estese a quello dipendente dagli Enti autarchici. Il graduale adattamento delle rimunerazioni del personale statale alle condizioni economiche del Paese, che con tali provvedimenti viene attuato, ha la sua applicazione particolarmente nei riguardi dei celibi, secondo le direttive demografiche del Governo, e lascia invariato, a prescindere dai gradi più elevati, il trattamento del personale con famiglia vale a dire della maggior parte dei dipendenti statali.

L'applicazione degli adottati provvedimenti, alleggerisce il bilancio dello Stato di circa 200 milioni di lire sopra un totale di lire 8 miliardi di spesa costituenti il carico degli assegni al personale dello Stato in effettivo servizio e in posizione di quiescenza.

Altri provvedimenti finanziari

Il Ministro delle Finanze sottopone poi, al Consiglio dei Ministri, numerosi schemi di provvedimenti tra cui: Operazione di conto corrente fra la Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde e la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento a favore dell' Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

Disposizioni intese ad agevolare la concessione di mutui per le industrie ed i commerci di Fiume.

Allo scopo di eliminare qualsiasi dubbio in materia e particolarmente circa i termini previsti da precedenti leggi abrogate o sostituite si chiarisce che la proroga dei termini di trascrizione in materia di tasse sugli affari, stabilita con R. D. L. 2 maggio 1925 n. 622, si riferisce anche a quelli già prorogati col R. D 6 dicembre 1923 n. 2696.

Allo scopo di dare il maggiore possibile impulso ai servizi aerei vengono concesse per la durata di dieci anni agevolazioni fiscali (esenzioni doganali e daziarie, riduzioni ed esenzioni da tasse di negoziazione, bollo e registro alle Società nazionali, esclusivamente assuntrici di linee commerciali aeree.

Norme per la riduzione delle eccedenze delle sovrimposte stesse sui terreni e sui fabbricati per l'anno 1928.

La facoltà di opzione per il trattamento di quiescenza in base alle norme ex regime viene estesa al personale statale proveniente dalla cessata monarchia austro-ungarica dispensata dal servizio dopo la sua definitiva conferma.

Presidenza

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro sono deliberati i seguenti schemi di provvedimento: Raccolta di dati statistici sulla produzione minerulurgica e metallurgica. Servitù spettante al Duomo di Milano sui fondi pubblici e privati del Monte di Campeglia.

Esteri

Infine dal Capo del Governo, Ministro per gli Affari Esteri, sono sottoposti al Consiglio dei Ministri i seguenti schemi di provvedimenti: Esecuzione dell'accordo relativo a questioni attinenti agli articoli 296 e 297 del trattato di Versailles stipulato in Roma tra l' Italia e la Germania il primo settembre 1927. Esecuzione della convenzione commerciale fra il Regno d' Italia e la Repubblica di Haiti, nonchè delle norme relative alla clausola della Nazione più favorita. Esecuzione del trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario, firmato in Roma, fra il Regno d' Italia e la Repubblica del Cile. Esecuzione di 10 convenzioni concluse fra l' Italia e l' Austria pel riparto degli Istituti austriaci di assicurazioni sociali. Esecuzione della convenzione fra il Governo italiano ed il Governo di S. Marino in materia di caccia. Esecuzione delle convenzioni internazionali di diritto marittimo stipulato fra l' Italia ed altri Stati. Esecuzione della convenzione per la navigazione aerea e relativo protocollo aggiunto, firmato in Berlino fra il Regno d' Italia ed il Reich germanico. Esecuzione delle convenzioni internazionali, stipulate in Parigi, fra l' Italia e gli altri Stati relative alla circolazione automobilistica, e alla circolazione stradale. Esecuzione dell'accordo firmato in Parigi fra l' Italia e gli altri stati relativo. Approvazione del protocollo firmata in Roma fra i Delegati italiani e i delegati svizzeri per il regolamento di alcune questioni relative all' interpretazione ed all'applicazione del trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923 nonchè l'approvazione dello scambio di note effettuato in Roma il 10 ottobre 1927 circa le parti attaccato di macchine.

La seduta è terminata alle ore 13.45.

Il Consiglio dei Ministri è nuovamente convocato per domani 18 corrente alle ore 10.

Le cerimonie, i congressi e le adunate di domenica

Domenica S. M. il Re acclamatissimo ha inaugurato, presente anche il Ministro Ciano, il monumento con cui Santa Croce sull'Arno ha glorificato i suoi 150 Caduti in guerra.

— La Regina Elena e la Principessa Giovanna, festeggiatissime, hanno presenziato all'inaugurazione a Forte dei Marmi di una cappella votiva e di un Ospizio infantile dedicato ai gloriosi Caduti.

— A Napoli si è solennemente inaugurato il Congresso degli ingegneri italiani alla presenza di S. E. Bottai Sottosegretario alle Corporazioni che ha pronunciato un importante discorso. Hanno pure parlato l'on. Rossoni, l'on. Sansanelli, l'on. Galeazzi e l'avv. Di Giacomo.

— A Brescia l'on. Augusto Turati ha presenziato in un salone della caserma della Milizia, all' inaugurazione della annata schermistica, e quindi s' è recato al « Sociale » per la celebrazione della giornata mutualitaria. Dopo brevi parole del Segretario federale fascista Dugnani, ha parlato ad una folla immensa tra cui migliaia di lavoratori, lo on. Turati, il quale ha voluto illustrare il momento attuale nei vari aspetti economico, sindacale e mutualistico.

La lotta contro il cancro
Il primo convegno nazionale

MILANO, 17.

La seconda giornata del Convegno nazionale della Lega contro il cancro, si è svolta sotto la presidenza del prof. Belfanti. Il prof. Morpurgo ha dato lettura della sua relazione sulla costituzione di centri diagnostici; ne è seguita una discussione e quindi il prof. Perussia ha letto un ordine del giorno concordato sul controllo della radiumterapia del cancro e il prof. Fichera ha riassunto la sua relazione sulla assistenza ai cancrosi, relazione che viene approvata fra vivi applausi.

Infine il prof. Lustig riassumendo la discussione dichiara che il Comitato raccoglierà le varie proposte fatte e le esaminerà per poi proporre al Governo e agli Enti interessati quelle che riterrà utili. Esauriti i lavori il Congresso decide fra vive acclamazioni l' invio di telegrammi di devozione ed omaggio a S. M. la Regina e a S. E. il Capo del Governo.

L' ambito elogio del Duce alla "Dante Alighieri,,

ROMA, 17.

Il Consiglio centrale della « Dante Alighieri » comunica:

Al fervido saluto con cui si iniziò il Congresso della « Dante » radunatosi in Ancona acclamando a S. E. Mussolini, il Capo del Governo rispose ringraziando ed esprimendo il suo compiacimento per l'opera di italianità che la nobilissima Associazione con ammirevole fede svolge tenacemente.

Rinforzi di truppe francesi alla frontiera italiana

PARIGI, 17.

In seguito alla riduzione degli effettivi dell'Armata francese del Reno ed al rimpatrio di reparti dal Marocco e dalla Siria i seguenti reggimenti assumeranno la seguente dislocazione: 28.o Reggimento Tiragliatori del Torkino a Santhonay e Lione, 65.o Reggimento Tiragliatori Marocchini a Romans, Valence e Privas, 54.o Reggimento Artiglieria da Campagna a Lione, 5.a Mezza Brigata Cacciatori Alpini a Chambery, 7.a Mezza Brigata Cacciatori Alpini a Gap, 159.o Reggimento Fanteria a Briançon e ed Embrun, 93.o Reggimento Artiglieria da Montagna a Grenoble, 2.o Reggimento Artiglieria da Campagna a Grenoble.

Le condanne al processo dei comunisti

ROMA, 17.

Davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato, sotto la presidenza di S. E. il generale Sanna, si è chiuso il processo contro vari comunisti accusati di cospirazione in associazione criminosa contro i poteri dello Stato. Alle 23.10 il Presidente legge la sentenza che condanna:

Gricco Ruggero, di cui dichiara la contumacia ad anni 17, mesi 6 di detenzione a L. 12.750 di multa ed a tre anni di vigilanza speciale.

Molinelli Luigi e Innamorati Francesco ad anni 14, mesi 4 di detenzione, a L. 7.200 di multa ed a tre anni di vigilanza speciale.

Pellegrini Giacomo e Ravagnan Riccardo ad anni 8, mesi 6, giorni 7 di detenzione, a L. 3.475 di multa ed a tre anni di vigilanza speciale.

Angelucci Mario e Mancinetti Alfredo ad anni 6, mesi 10 di detenzione, a L. 3.433 di multa ed a tre anni di vigilanza speciale.

Bernardini Primo ad anni 5, mesi 2, giorni 3 di detenzione ed a L. 2625 di multa.

Zannerini Emilio latitante, a mesi 30 di detenzione e a lire 3 mila di multa.

Dichiara assolto per insufficienza di prove Tonon Arturo.

L' idrovolante " Savoia S. 62 " giunto a Mosca

ROMA, 17.

L'idrovolante « Savoia S. 62 » con motore Asso, pilotato dal maggiore Umberto Maddalena e dal capitano Del Prete con il motorista Rampini, è giunto alle ore 15.35 di ieri domenica a Mosca. Le tappe Saratow-Cazzan-Mosca sono stato ostacolate dalla neve e dal freddo intenso. Gli italiani riprenderanno il volo probabilmente giovedì prossimo e nel frattempo l'aeroplano verrà presentato alle autorità della U. R. S. S. per metterne in evidenza le caratteristiche e dimostrare la perfezione raggiunta dalle industrie aeronautiche italiane.

Il tenente Freri si lancia da 508 m. col suo paracadute

MADRID, 17.

Stamane alle ore 11, nel Campo di aviazione di Quatro Ventos, il tenente italiano Freri si è lanciato da un aeroplano dall'altezza di 500 metri con un paracadute « Salvator » di sua invenzione. Il pilota italiano ha in tal modo effettuato la sua centoventesima discesa con paracadute.

Alla prova, oltre numerosi aviatori e autorità dell'Aeronautica spagnola, erano presenti l' Incaricato d'affari d'Italia e gli addetti militari ed aeronautici presso la R. Ambasciata italiana.

La salma del co. Nardini giungerà stamane a Roma

ROMA, 17.

Domani, alle ore 7.20, giungerà in Roma la salma del compianto viceconsole Carlo Nardini, assassinato a Parigi il 12 settembre scorso. I funerali che saranno a spese dello Stato avranno luogo domani alle ore 10.30 partendo dalla stazione di Termini.

Grande sciopero di minatori in Germania

HALLE, 17.

Stamane i minatori occupati nei giacimenti di lignite nella Germania centrale si sono messi in sciopero. Si calcola che gli scioperanti ammontino a 60 mila. Finora non sono stati segnalati incidenti.

Cronaca Provinciale

Il "Giornale del Friuli,, organo ufficiale dell' Opera Nazionale Balilla per la Provincia di Udine

In seguito ad accordi presi il « Giornale del Friuli », quotidiano fascista della Federazione Provinciale, è stato nominato organo ufficiale dell' Opera Nazionale Balilla per la Provincia di Udine.

Tale nomina, che onora il nostro Giornale, è stata ispirata anche dal fatto che da queste colonne più volte è stato scritto a favore di quest' Opera dalle grandi finalità ed anche dal bisogno di poter disporre da parte dell' Opera Nazionale Balilla di un quotidiano locale a mezzo del quale, evitando inutili e costosi invii di circolari, disporre per una conveniente propaganda ed emanare a tutti i Comitati e Comandi dipendenti le direttive e le istruzioni necessarie per un rapido sviluppo della istituzione stessa.

A dirigere l' Ufficio è stato chiamato il collega Bruno Cioffi.

***

Ai signori Presidenti dei Comitati locali:

L' Ufficio Stampa dell' Opera Nazionale Balilla comunica:

I Presidenti dei Comitati locali già costituiti od in via di costituzione invieranno d'oggi in avanti qualsiasi comunicazione destinata alla stampa, all' Ufficio Stampa dell' Opera Nazionale Balilla il quale dopo averne esaminato il contenuto disporrà per la pubblicazione sui giornali.

Comando della 303ª Legione Balilla

Ordine N. 3:

Restano ferme le disposizioni della circolare del Presidente dell' O. N. B. anche nei riguardi del trapasso dalla vecchia alla nuova organizzazione anche per gli attuali preposti dei comandi di reparto.

Ordine N. 4. — Il

"Giornale del Friuli,,

è l'organo ufficiale dell' Ufficio Stampa dell'O. N. B. — A detto Ufficio i Comandi invieranno le notizie riflettenti le attività dei reparti che devono essere segnalati nella pubblica stampa.

Dette pubblicazioni saranno indirizzate all'O. N. B. Ufficio Stampa.

L' Opera Nazionale Balilla

Che cosa sia l' Opera Nazionale Balilla e quali risultati essa abbia già raggiunto nell'educazione dei giovani è cosa facile constatare da coloro che con amore e con fede ne seguono il rapido progredire.

Non è quindi a costoro che io intendo rivolgermi nel trattare in un breve ciclo di articoli le grandi finalità che la Istituzione creata dal Fascismo si propone di raggiungere. E' invece alla grande massa del popolo, che difficilmente attraverso le prime incerte manifestazioni Balilla può scorgere il fine che essa si propongono. Movimento pedagogico con fondamentale riguardo ai supremi ideali di ogni individuo: Dio, Patria e Famiglia. Essa intende intessere l'opera della scuola, fiancheggiare l'azione della famiglia, preparare il giovane alla Patria. Queste finalità grandi e semplici al tempo stesso, non vengono da tutti esattamente comprese, diremo anzi che, da tutti, non vengono esattamente applicate, creando così delle false concezioni sullo scopo per il quale questo Ente è stato creato. Mai certamente nessuna finalità umana raccolse tanto fiore di sentimento, tanta spontanea unione di spiriti e tanta commovente concordia di aiuti come l' Opera Nazionale Balilla.

Non c' è ormai angolo d' Italia dove non siano costituiti nuclei Balilla e cuori che per essi palpitino e spiriti che per essi si appassionino, anime che si raccolgano per questa insuperabile opera di bene.

Balilla, Avanguardista, non è un nome. E' un nuovo sole che sorge, che illumina e scalda con i suoi raggi la nuova vita d' Italia? Ciò non è ancora divenuto di dominio pubblico. Si crede da taluni che unica finalità delle organizzazioni giovanili sorte dal Fascismo sia quella di concorrere ad ingrossare le file della massa plaudente in questa od in quella manifestazione o di sfilare in parata nelle festività o nelle commemorazioni. Nulla di più errato: con la legge 3 aprile 1926 il Duce creando l'Opera Nazionale Balilla ha voluto dare al problema della gioventù un valore ed una importanza veramente eccezionali.

« Il Regime ha voluto che esistesse un organo giuridicamente riconosciuto e cioè considerato come attività dello Stato, che curasse il miglioramento e la preparazione di coloro che domani costituiranno i quadri futuri della Nazione. Perciò tutto quello che riflette e riguarda i problemi della gioventù estesi a tutti i campi sono compiti dell' O. N. B. deve assolvere, dall' istruzione alla preparazione fisica, dall'educazione morale alla formazione professionale, dalla creazione della coscienza del cittadino all' insegnamento spirituale ».

Non si tratta quindi della sfilata in parata o della partecipazione alla inaugurazione dei gagliardetti, ma di qualcosa che rispecchia tutto il complesso dei vasti problemi che interessano l'avvenire della Nazione.

Di questi problemi importanti e complessi parleremo ampiamente in un prossimo articolo.

Da SACILE
Adunata di militi e premilitari

(17). — Ieri mattina, alle ore 11, nel vasto piazzale interno delle Scuole elementari — di ritorno dall'istruzione — si sono riuniti i manipoli della locale Centuria della 63ª Legione « Tagliamento » M. V. S. N. e gli allievi del Corso premilitare di Sacile.

Poco dopo giungevano il Seniore cav. Nino Macellari, Comandante la Legione « Tagliamento », ed il Seniore Medaglia d'oro cav. Nicolò de Carli, Comandante la 3ª Coorte « Arturo Salvato » di Pordenone, accompagnati dal Capomanipolo signor Fantoni, ufficiale addetto alla Legione, dal Capomanipolo signor Rimondi ispettore dei Corsi premilitari della 63ª Legione e dal rag. signor Tempestini Segretario dei Sindacati della Zona di Pordenone.

Erano giunti anche il signor Bonanni, vecchio squadrista fiorentino, ed i tenenti piloti dell'Aeroporto di Campoformido signori Capanni e Federigi che, sotto le spoglie di arditi avieri, conservano intatta la loro anima di vecchie e fedeli Camice nere della vigilia.

Era ad attendere il Capomanipolo signor Chiaradia comandante la Centuria di Sacile e Direttore del Corso premilitare, con i Capimanipolo signori Zambon e Di Rito, ed il Segretario politico del Fascio di Sacile signor Angelo Sartori.

Dopo la presentazione della truppa riunita, fatta dal Capomanipolo Chiaradia, il Comandante la Legione, tenne ai militi il seguente discorso:

« Camice nere di Sacile! Vi rivedo dopo poco tempo e come l'ultima volta con gli sguardi felici e con la baldanza che deve avere il buon fascista ed il bravo milite. Voi fate parte della valorosa 63ª Legione, che il Duce nostro ha vergato come sentinella al confine Sacro della Patria. Siatene orgogliosi ed il moschetto che tenete stretto in pugno sia in ogni istante per i nemici nostri lo strumento di morte e di vittoria su di essi. Voi avete un Comandante valoroso di Coorte, il Camerata Seniore De Carli, qui presente; il Comandante di Centuria Chiaradia che vi anima ogni giorno e che pensa a voi come a se stesso; autorità politiche, sindacali e della Milizia strette in solida falange di cuori e di fini.

Bersaglieri tutti, perchè bersagliero è il simbolo d'Italia che indica dinamica volontà, azione, conquista. E voi siete per di più bersaglierescamente fascisti, ed è così il coraggio e la fede riuniti nel simbolo nero delle nostre Coorti.

Vi ho visti sfilare in Udine, ed i Gerarchi della Milizia e del Partito vi hanno ammirati ed elogiati.

Camice nere della 3ª Coorte; Camice nere della 63ª Legione: venuto nella vostra terra, che è terra di glorie e che è terra dove per qualche tempo si sono combattuti i destini della Patria; aleggia ancora qui vicino lo spirito di Baracca con rombo di glora nelle ali, sopra il Piave che mormora la sua canzone vittoriosa.

Una volta era il cannone che tuonava, ora è il ritmo delle vostre officine, delle vostre industrie, dei lavori campestri che vi tiene sempre occupati.

Terra di fascismo e di lavoro che merita ricompensa.

Voi, giovani premilitari, ricordatevi che i vostri struttori quando la domenica sono con voi e vi aiutano per curare lo spirito ed il fisico vostro sono come voi lavoratori che invece del riposo domenicale felici accorrono al nuovo dovere che deve avere una Nazione come la nostra.

La Milizia vi addestra perchè possiate, più forti e sicuri entrare nelle file del nostro glorioso Esercito, e quando congedati ritornerete alle vostre case, la famiglia delle Camice nere vi accoglierà ancora nel suo seno e, non più coscritti, ma militi forti e sicuri, starete con i vostri camerati che ora vi guardano amorosamente con orgoglio di razza.

Camice nere! Militi della 3ª Coorte! Noi formiamo, come ho detto, la 63ª Legione. Ricordatevi che essa, forte come è ora, è al servizio completo della Patria. Ricordatevi che noi formiamo una famiglia di forti e di fedeli, che noi siamo in ogni momento soldati rigidi e scrupolosi osservatori dei comandamenti della Milizia e del Partito rappresentato da Augusto Turati che in ogni istante Gerarca del Partito, ci addita la strada da seguire: Lavoro, fedeltà, sacrificio.

Il Duce grande, siatene certi, ci sorride: e voi nelle case, nel lavoro, nel servizio, pensate che la nostra famiglia è famiglia di Romani anche che sanno sempre vincere ».

Al discorso del loro amato Comandante di Legione, i militi presentano nuovamente le armi, dopo di che — con un formidabile « A Noi! » — rompono le righe.

Il Seniore cav. Macellari esprime quindi il suo vivo compiacimento al Comandante la Centuria per l'efficenza del reparto e per la buona organizzazione del Corso premilitare.

CRONACHE CIVIDALESI

Un concittadino studioso in Palestina

CIVIDALE, 17.

Dai giornali di Venezia apprendiamo che ieri è partito per l'oriente il giovane concittadino D' Edgardo Guerrini, recentemente laureatosi a Ca' Foscari in scienze economiche - commerciali.

Il riconoscimento del valore del dott. Guerrini è la speciale missione affidatagli dall' Ill.mo signor Podestà di Venezia conte Orsi per studiare negli archivi della Palestina, la storia dei rapporti che dal tempo delle Crociate in poi la Repubblica Veneta ebbe con la Palestina e coi paesi limitrofi d'Oriente.

Si tratta della rivendicazione scientifica della preponderante importanza dei rapporti che l' Italia ebbe con la Palestina e della influenza colà esercitata dalla civiltà latina, di fronte a copiosa letteratura straniera che tratta i rapporti dell' Europa con la Terra Santa.

Congratulazioni vivissime ed auguri al dott. Guerrini, valoroso quadrista e valoroso studioso.

Il ritratto del Duce al prof. Argenton

Una significativa cerimonia ebbe luogo oggi nell'atrio del Collegio Convitto cioè la consegna al prof. Aristodemo Argenton, Preside della R. Scuola Complemenare del ritratto del Duce con la firma autografa che il Capo del Governo volle regalare a riconoscimento delle sue alte qualità di educatore.

Tutti gli amici con a capo il vicepodestà avv. Marioni, anche in rappresentanza del Podestà comm. Pollis, tutti i colleghi con a capo il Preside del Liceo Ginnasio prof. Domiacussich, tutti gli alunni vollero testimoniare al prof. Argenton la loro letizia per l'ambito dono. Notammo la bandiera del convitto, i gagliardetti dei Balilla e delle Piccole Italiane, la bandiera della R. Scuola Professionale e quella delle scuole elementari con le rispettive rappresentanze, i Combattenti con il presidente rag. Persoglia, gli Orfani di guerra con mons. cav. Aita e tanti altri.

Parlarono il prof. Antonio Catalani rilevando le benemerenze e le doti del prof. Argenton doverosamente riconosciuti dal Capo del Governo, il Preside prof. Domiacussich, l'avv. Marioni a nome della città, l' ing. cav. Zorzi per gli amici.

Rispose a tutti in preda alla commozione il festeggiato ringraziando tutti per la dimostrazione di ammirazione e di affetto della quale serberà perenne ricordo.

L'apertura dell'anno scolastico e la premiaziona alla R. Scuola profession.

Ieri alle ore 10 una simpatica cerimonia si è svolta alla locale R. Scuola Professionale alla presenza di S. E. on. bar. Elio Morpurgo senatore del Regno e del comm. Alberto Calligaris, ispettore provinciale delle Scuole Professionali della Provincia.

Notammo fra i presenti il Podestà e presidente della scuola comm. avv. De Pollis, il R. Pretore avv. cav. Alessio, tutti i professori delle scuole medie ed elementari, i presidenti delle istituzioni cittadine, mons. cav. Aita con una rappresentanza di Orfani di guerra, un largo stuolo di cittadini e tutti gli allievi della scuola.

Per primo parlò il comm. Pollis il quale dopo aver ringraziato gli intervenuti rilevò l' importanza delle Scuole Professionali per il nostro operaio il quale anche all'estero continuerà a tenere alto il nome della Patria, esortò gli alunni a perseverare nello studio.

Seguì il direttore della scuola prof. Giulio cav. De Vecchi il quale fece la cronistoria della scuola che dalla invasione nemica che tutto distrusse, risorse più bella di prima corredata di tutto ciò che necessita per il suo funzionamento a pro dei giovani che un giorno saranno bravi artieri e buoni cittadini. Ringraziò quanti hanno a cuore le sorti dell' Istituto e elevò un inno al Governo che sagacemente prevede per la istruzione professionale, finì con un alalà al Duce ed all' Italia. Dopo la distribuzione degli attestati, i convenuti visitarono i lavori eseguiti e le officine riportando una gradevole impressione.

I premi alla Scuola Professionale per l'anno scolastico 1925-26

Corso preparatorio serale: Galanda Noemi — Gasparini Bruno — Giaiotti Battista — Gasparini Bruno — Zamparutti Luigi, a tutti menzione onorevole.

I° Corso Normale: Peressoni Francesco, primo premio — Fagotto Ettore, menzione onorevole — Faion Gino, id. — Folchi Rodolfo, id. — Leandrini Bruno, id — Scrosoppi Danilo, id. — Scrosoppi Sergio, id. — Tomada Domenico, idem.

II° Corso normale: Blasuttig Argo, secondo premio — Cantarutti Elso, Menzione onorevole.

III° Corso normale: Gentilini Antonio, primo premio — Miani Giovanni, secondo premio — Podoriezach Attilio, secondo premio — Moschioni Gastone, menzione onorevole.

Corso preparatorio domenicale: Missio Irigo, secondo premio — Baldini Enrico, menzione onorevole — Giaiotti Giuseppe, id. — Sandrini Giovanni, id. — Zuis Giovanni, id.

I° Corso normale: Dorbolò Faustino, secondo premio — Cargnello Danilo, id. — Drigo Mario, id. — Monfredo Giuseppe, id. — Deganutti Guido, menzione onorevole — Dorbolò Battista, id. — Flaibani Carlo, id. Podrecca Valentino, id.

II° Corso normale: Boreanaz Davide, menzione onorevole — Codero Pietro, id. — Bressani Costantino, id. Mulinari Celeste, id.

III° Corso normale: Borgnolo Vittorio, menzione onorevole.

Anno scolastico 1926-27

Corso preparatorio serale: Commini Mario, secondo premio — Miani Adelchi, menzione onorevole — Picco Oscar, menz. onorevole.

I° Corso normale: Giordani Amelio, secondo premio — Galanda Noemi, menzione onorevole.

II° Corso normale: Pelessoni Francesco, primo premio.

III° Corso normale: Blasuttig Argo, primo premio — Turco Teodolindo, primo premio.

Corsi domenicali

Corso preparatorio: Gallussi Luigi, secondo premio — Tofoletti Basilio, menzione onorevole.

I° Corso: Baldini Enrico, secondo premio — Giaiotti Giuseppe, menzione onorevole — Leban Antonio, id. — Sandrini Giovanni, id.

II° Corso: Cargnello Danilo, primo premio — Podrecca Valentino, secondo premio — Chiacig Luigi, menzione onorevole — Dorbolò Battista, id. — Dorbolò Faustino, id. — Iaconcig Mario, id. — Monfredo Giuseppe, id.

III° Corso: Zufiana Giuseppe, secondo premio — Codero Pietro, menzione onorevole.

FURTO

L'altra sera una sgradita sorpresa ebbe l'oste e rivendita di monopolio Sechi Gelindo di Azzano d' Ipplis il quale constatava che ignoti scassinata una finestra del pianoterra rubarono tutti i generi di privativa: francobolli, moduli di cambiale, formaggio ed altri generi di mangiativa facendogli un danno di circa mille lire. Furono sul posto i carabinieri di Dolegnano per le indagini del caso.

Da TRICESIMO
Inaugurazione anno scolastico

(17). — Stamane le scolaresche del capoluogo e delle frazioni, accompagnate dagli insegnanti, dal Direttore e dalle autorità si recarono alla messa inaugurale. Quindi, sotto la Loggia municipale, si svolse una semplice ma significativa cerimonia d'occasione.

Il Vicepodestà dr. F. Coiazzi, con la chiarezza e la eleganza che distingue il suo dire, magnificò l'opera del Governo Nazionale per l' incremento della scuola del popolo, rivolse parole di compiacimento e di incitamento ai benemeriti nostri insegnanti, agli alunni ed alle famiglie, ricordando a queste gli alti doveri verso i figlioli. Chiuse con un reverente saluto a S. M. il Re ed al Capo del Governo.

Dopo l' Inno Reale, suonato dalla Banda cittadina, prese la parola il dr. Luciano di Gaspero-Rizzi, segretario politico del Fascio locale.

Egli fece risaltare il merito del Governo fascista nella rinascita della scuola e sciolse un vero inno all' infanzia nella quale sono riposte tutte le speranze del Paese.

Parlò quindi il Direttore governativo signor G. Rapuzzi dimostrando il significato e l' importanza della cerimonia odierna; disse come il Governo nazionale per primo abbia voluto rivalorizzare la scuola di fronte al popolo ed elevare la funzione del maestro a giusta dignità. Accennò ai vari fattori educativi affermando come la scuola non sia da sola sufficente a formare il carattere del cittadino quando le manchi l'appoggio e la collaborazione dei genitori.

Tutti, dalla prima autorità all'ultimo cittadino, egli disse, possiamo e dobbiamo essere educatori. Citò a proposito le massime evangeliche « lasciate che i pargoli vengano a me » e « guai a colui che contamina l' innocenza dei fanciulli ». Massime che compendiano il dovere in tutti di operare direttamente, a vantaggio dell'educazione.

Rivolse parole di incoraggiamento al Corpo insegnante, agli alunni, spronando questi ad amare il maestro e la scuola e ricordando loro come l'amore abbia in tutti i tempi ed in tutti i luoghi generato i martiri della fede, gli eroi della Patria, i geni dell'arte, gli organizzatori delle imprese più nobili e ardite.

Con la stessa magnifica concezione del Duce che volle unire le forze del pensiero e del lavoro per la rinascita economica del Paese, si uniscano i cittadini intorno alla scuola e costituiscano un fascio di energie e di volontà per l' attuazione del sogno dei nostri grandi del passato dei voto dei nostri mille e mille morti: la grandezza d' Italia.

Nell'occasione, il Direttore didattico ricordò l'opera vasta e feconda di bene compiuta dal primo Provveditore della Venezia Giulia comm. Reina ora destinato al Provveditorato della Sicilia, e propose l'invio all' Uomo illustre del seguente telegramma, accolto da unanimi applausi:

« Comm. Reina - Provveditore agli Studi - Trieste — Podestà, Segretario politico, Direttore, Insegnanti, Alunni, popolo di Tricesimo, raccolti festeggiare anno scolastico, rivolgono Vossignoria pensiero reverente grato, saluto devoto, fervido augurio per nuova destinazione. — Podestà - Direttore ».

Conferenza

Oggi, alle ore 11.30, nella Sala del Teatro della Società Operaia, davanti a tutte le autorità locali e ad un pubblico numerosissimo, tenne l'annunciata conferenza il Segretario generale dei Sindacati agricoli ing. Pedoia.

Egli illustrò i vantaggi che gli agricoltori ritraggono dall'essere federati i quali inscritti o non pagano tuttavia la relativa quota. Dimostrò con esempi quanto si possa ottenere mercè la unione e l'accordo e la sua parola, piana, facile e convincente tenne avvinto il pubblico per quasi un'ora.

Al termine della pratica e utile conferenza il pubblico applaudì calorosamente il competente oratore.

Da MORTEGLIANO
Vivo amor patrio

(L. V.). — Questo è il sentimento generale dei nostri concittadini e l'esito avuto nella sottoscrizione pro velivolo « Friuli »; il fatto tangibile che meglio d'ogni altra inutile reintegrazione può solennemente dimostrarlo.

La somma raccolta, di lire 650, non è forse di quelle che potrà competere con i grandi centri e ciò non si può pretendere da Mortegliano; ma, in essa noi riscontriamo l'oblazione generale, oblazione spontaneamente offerta da tutte le famiglie.

Un elogio particolare va tributato alla via Sottopozzo ed ai casali che da soli hanno sottoscritto per oltre lire 200.

L' INAUGURAZIONE dell'organo rimandata

(17). — L' inaugurazione dell'organo, che doveva aver luogo il 23 corrente, è stata rimandata a giorno da destinarsi per il ritardo di una settimana verificatosi nell' inizio dei lavori.

Da PORDENONE
L'assemblea generale del Gruppo Sciatori

(17). — Sabato 22 corrente alle 21, nella sala dell'Associazione Commercianti (Palazzo della Cassa di Risparmio) gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del Gruppo Sciatori M. Cavallo, con il seguente interessante ordine del giorno:

1. — Relazione morale.
2. — Relazione finanziaria.
3. — Bilancio preventivo.
4. — Modifiche allo Statuto.
5. — Varie.

Data l' importanza dell'assemblea, tutti i soci sono pregati di non mancare. Probabilmente prima dell'assemblea ad ogni socio verranno distribuite la relazione morale, quella finanziaria e le modifiche allo Statuto che sono state proposte.

TEATRO LICINIO

L'allegra feerie « Le cinque parti del mondo » del maestro Caballero, in tre atti e dieci quadri, si è rappresentata sabato, con numeroso pubblico.

I fantocci lirici dei F.lli Salici si sono dimostrati anche in questa occasione all'altezza del compito loro affidato, e cioè divertire, denotando in chi guidava i loro fili, una non comune perizia, unita ad un elevato senso artistico.

Pure domenica, la rappresentazione pomeridiana con la briosa zarzuela « La gran via » in un atto e cinque quadri dei maestri Quequa e Valverde, seguita dalle avventure di Fortunello, e Paris-Concert, e quella della sera con la « Vedova Allegra », hanno avuto ottimo successo.

Stasera la Compagnia darà la sua ultima rappresentazione con « Sogno di un Valzer ».

I PREZZI DEL NOSTRO MERCATO

Listino dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 15 ottobre 1927:

Granoturco vecchio al quintale lire 72.50 — Fagioli vecchi a L. 125 — Sorgorosso a L. 50 — Frumento a L. 110 Patate a L. 37.50 — Vino mediocre allo ettolitro L. 170 — Fieno al Q.le L. 31.50 — Stramaglie a L. 14 — Legna da ardere a L. 14 — Buoi e manzi a peso vivo L. 210 — Vacche a peso vivo L. 220 — Vitelli a peso vivo L. 370 — Uova alla dozzina L. 7.20 — Polli e galline al Kg. L. 7.75 — Capponi o tacchini L. 7.25 — Maiali al Q.le L. 425 — Maiali Lattonzoli al capo L. 74.

Da ARTA
Cena d'addio

(17). — Numerosi amici vollero offrire una cena d'addio al signor Antonio Abrami, Segretario di Arta, che per ben quindici anni amministrò il nostro Comune. La sua saggezza, la sua modestia e la sua semplicità, la sua forte operosità e rettitudine gli valsero la più sincera ed affettuosa simpatia della popolazione tutta. Raramente si può trovare un uomo che abbia i meriti dell'Abrami e non ne faccia pompa di essi, che sappia mantenersi per così lunga serie di anni estraneo a tutte le incresciose questioni che succedono sempre nei piccoli Comuni, tra la gente che arriva ad interessarsi dei fatti degli altri. Egli è amico di tutti, suggerisce, consiglia, aiuta, supera ed accomoda ogni cosa. Amministrò il Comune rettamente e scrupolosamente, avendone sempre a cuore le sorti quanto quelle della sua famiglia e studiò si appassionò alla risoluzione di difficili problemi che lo gravano, che gli rendono faticoso il cammino. Questi sono meriti, sono qualità rare, la popolazione ben lo seppe comprendere ed apprezzare ed il tributo della sua riconoscenza fu unanime e sincero.

Ottimamente fu servita la cena nello « Albergo Grassi » gestito dal signor Severino Englaro. Il cuoco Aurelio Codin fu eccellente interprete dei gusti dei commensali.

Numerosi i convenuti, le migliori personalità di Arta, Zuglio e Paluzza; ne notiamo alcuni: signor Pietro Gortani, Podestà di Arta; Cristoforo Romano, Podestà di Zuglio con il segretario Gino Gortani. Il signor Antonio nob. Barbacetto di Paluzza con il Segretario comunale rag. Ottavio Unfer, dott. Zanetti, dott. Piva, dott. Bertocco, geom. Bianzan, geom. Somma, rag. Cozzi, Luigi Rossi Molinari, Sandri e molti altri.

Il dott. Piva tenne un vibrato discorso di saluto ed augurio al festeggiato, il quale con commosse parole ringraziò tutti i convenuti e quanti lo coadiuvarono nell'adempire le sue funzioni, e ringraziò pure per la cordiale ospitalità che ebbe dalla popolazione durante la sua lunga permanenza in Arta.

Da CODROIPO
PRO CASA DI RICOVERO e Infermeria

(17). — La cittadinanza codroipese conscia dell'alto significato morale e civile e del carattere nettamente fascista che riveste la sottoscrizione promossa dal Podestà per dotare il Comune di una Casa di Ricovero e per mettere in efficienza l' Infermeria, risponde in modo confortante.

Il solerte Comitato nulla trascura per la realizzazione di un'opera così importante e ha già provveduto per l'acquisto del terreno necessario all'ampliamento di quello esistente. Rivolge, pertanto, vivo appello a quanti non intendono sottrarsi ad un così elevato dovere patriottico ed umanitario, di sollecitare la presentazione delle schede di adesione, ricordando che anche con le quote piccole si può raggiungere la somma necessaria.

Finora si ebbero N. 43 sottoscrittori per L. 25.080 a cui si debbono aggiungere i seguenti:

Frova Luigi L. 5.000 — Lotti Roberto, 1000 — De Nobili Attilio, 1000 — Tubaro Giobbe, 100 — Savonitti Giacomo, 100 — Filipponi Angelo, 100 — Tubaro Gio. Batta fu Domenico, 100 — Cosivi Giuseppe, 250 — Pituello Vittorio, 100 — Dorigo Agostino, 1000.

Totale generale: Sottoscrittori n. 53 per complessive L. 33.730.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
BENEMERITA INSEGNANTE

(17). — Oggi la signorina Rosilde Bellina compie il suo trentesimo anno d' insegnamento in questo capoluogo. La distinta insegnante, venuta qui giovanissima, ha dedicato con vero affetto tutta la sua vita alla scuola, ed ha la soddisfazione di avere fra i suoi allievi i figli di tutti quelli da lei educati ed istruiti ai più nobili e alti sentimenti.

Gl amici suoi tutti uniti augurano di averla fra loro, per molti e molti anni ancora.

Da MANZANO
Costituzione del dopolavoro

(17). — Ieri, alle ore 10, in una sala di questo Municipio, presieduto dal co. Guglielmo di Manzano, si è riunito il Comitato comunale per la costituzione di questa Sezione del Dopolavoro.

Aperta la seduta e spiegati gli scopi dell' O. N. D. il presidente dichiara costituita la Sezione ed invita i membri del Comitato ad inscriversi. Tutti i presenti aderirono entusiasticamente.

A capo della nuova istituzione furono designati: co. Guglielmo di Manzano, Presidente; Centurione Antonio Costantini, vicepresidente; Bolzicco Lino, segretario-cassiere.

Da GEMONA
Bambina annegata nel Ledra

(17). — Nella frazione di Ospedaletto, presso il casello sul Ledra, dove abita un certo Pietro Simeoni, la sua figlioletta Anna, di anni 2, si trovava in casa con la sorella maggiore. Il padre era assente. La bimba rimase un momento incustodita e tanto bastò perchè ella uscisse di casa, dirigendosi verso la sponda del canale e precipitasse nell'acqua. Fu rinvenuta qualche ora dopo dal nonno, che trasse a riva il cadaverino della piccina, tra la più intensa costenazione dei familiari.

Da COLLOREDO DI MONTALBANO
ONORARE BENEFICANDO

(17). — In memoria di Giovanni Battista Franz, versarono alla Congregazione di Carità:

Ciro Petrozzi L. 5 — Aita Pietro, 5 — Viezzi Luigi, 2 — Durisotti Filippo, 2 — Giovanni Fabro, segretario, 5 — Pauluzzo Giovanni, 5 — Cescutti Giuseppe, 5 — Fratelli Miani, 10 — Ovan Giovanni, Lauzzana, 1 — Guido Del Fabbro, Pagnacco, 2 — Massimo Chittaro, 5 — Fratelli Persello, Caporiacco 5 — Peresutti Guido, 5 — Taboga don Eugenio, 3.50 — Scagnetti Cesare, 2 — Sacerdote Giuseppe Braida, 5 — don Giuseppe Picini, 5 — Taboga Domenico, 2 — Spizzo Remigio decurione, 5 — Munini Pietro, 5 — Peres Alessandro, 5 — Eustacchio Angela, 5 — Impresa Furlani, Udine 5 — Famiglia Furlani Antonio, 5 — Edgardo Leonarduzzi, Podestà di Majano, 5 — Calligaro Antonio, 2 — De Cecco Antonio, 2 — Renato Ciconi, Segretario politico di Majano, 5 — Massimo e Callisto Lorenzon, 5 — Giuseppe Tabacco, S. Daniele, 20 — Quarino Guglielmo e famiglia, 2 — Famiglia Faleschini, 50 — Adelchi Birarda, 2 — Guglielmo Fabro e Giovanni, 5 — Snaidero Riccardo, 2 — Snaidero Fiorendo, 2 — Ursella Lodovico, 2.50 — Ursella Giuseppe, 2.50 — Quarino Ernesto, 2 — Quarino Gino, 1 — Birarda Franco, 2 — Quarino Luigi, 5 — Fratelli Vattolo di Paolo, 2.50 — Clocchiatti Bruno, 2.

La Famiglia dell' Estinto versa: alla Sezione del P. N. F. locale L. 50 — Alla Banda di Mels, 50 — Al Patronato Scolastico locale, 50 — Alla Sezione Balilla, 50.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
RASSEGNA IPPICA

(17). — Oggi 18 corrente, alle ore 8, avrà luogo, nel Foro Boario, la terza rassegna annuale delle cavalle fattrici e dei puledri, indetta dal Ministero dell' Economia Nazionale ed effettuato da apposita Commissione Ministeriale. Il valore dei premi ammonta complessivamente a lire 5000, che saranno pagate seduta stante.

Dovranno pervenire alla mostra tutte le cavalle già inscritte alla Stazione selezionata, seguite da puledro nato nella passata primavera (corrente anno). La mancata presentazione dei puledri e specialmente di quelli figli di Napolitano, Mottuglie, stallone selezionato, sarà causa di esclusione dal premio. Potranno partecipare alla rassegna anche gli altri proprietari, che possiedono buone cavalle o puledri non ancora inscritti alla Stazione selezionata.

LA LATTERIA DI CARBONA

E' incominciata in questi giorni la fabbricazione del formaggio nella latteria della frazione di Carbona. Essa sorge in un nuovo ed ampio locale, che gli sforzi di quei abitanti hanno potuto erigere.

Vada un plauso sincero ad essi, che vedono così coronate le loro fatiche e i loro desideri.

ALLA CUCINA ECONOMICA

Sono pervenute in questi giorni alla Cucina Economica le seguenti offerte: Sinigaglia G. B. Kg. 50 di patate e Kg. 28 di fagioli — rag. Andrea Pascatti Kg. 50 di fagioli e Kg. 30 di patate.

Da FAGAGNA
CONGREGAZIONE DI CARITA'

(17). — Elenco delle offerte pervenute all'Opera Pia per onorare la memoria del compianto signor Ciani Domenico fu Domenico:

L. 20: Famiglia Ciani — L. 15 Liruesi Carlo — L. 10: Carlo Ciani, dott. Luciano Ciani, Famiglia Di Josef Guerrino — L. 5: D'Orlandi cav. Luigi, Ceschia Ascanio, Noemi e Maria Ciani, Masizzo Giuseppe Riciotti — L. 2: Adamo Ado — Bulfone Giorgio, Sialino Luigi, Rizzo Regina, Masizzo Maria, Masizzo Emma — L. 1: Basso Ines, Sialino Palmira, Zoratti Paolo, Zoratti Luigi, Menis Ermenegildo, Bertoli Pietro, Gasparini Giuditta, Ciani Carlo fu Girolamo, Martini Antonio, Sialino Fiorendo, Cavallo Giosuè, Cavallo Giovanni, Bulfone Valentino. — Totale L. 130.

Da GRADISCA d' ISONZO
FURTO IN UN NEGOZIO

Questa notte ignoti ladri penetrarono nel negozio di commestibili di Bonifacio Morassutti, sito nella piazzetta del Mercaduzzo, e rubarono generi alimentari, causando al proprietario un danno di circa mille lire. Dei ladri nessuna traccia.

PARTENZA

Il nostro concittadino Giovanni Visintini, ispettore della Riunione Adriatica, abbandonò la città per recarsi a Roma a continuare il suo lavoro.

In città e nel circondario era molto conosciuto ed apprezzato per uno dei più distinti agenti d'assicurazione.

Auguri per un avvenire sempre più prospero.

Da GORIZIA
Un cippo sul Nad Logem in memoria di Spiro Tipaldo Xydias

GORIZIA, 17.

Domenica mattina, in vetta al Nod Logem, sopra San Grado di Merna, si è svolta una significativa cerimonia di esaltazione dell' eroico volontario di guerra triestino, medaglia d'oro Spiro Tipaldo Xydias, comandante i mitraglieri del 2° Battaglione del 73° Reggimento della Brigata « Lombardia ».

Vi parteciparono il Prefetto di Trieste comm. Fornaciari, il Prefetto di Gorizia comm. Cassini, il Segretario federale di Trieste ing. Cobol, il Segretario federale di Gorizia ing. Caccese, la Medaglia d'oro Guido Slataper, il Presidente dell'Alpina delle Giulie, il prof. cav. Mazzocco per i Combattenti, il tenente colonnello Dalla Motta, il tenente Galante, una larga rappresentanza di volontari, combattenti, mutilati, madri e vedove dei Caduti in guerra, nonchè numerosi rappresentanti delle associazioni sportive.

Sul cippo che ricorda il sacrificio di Spiro Tipaldo Xydias è incisa la seguente iscrizione:

« La Società Alpina delle Giulie, pose in memoria di Spiro Tipaldo Xydias da Trieste, che impavido, sotto il fuoco nemico, cadde fra l'erba in fiore ».

La suggestiva cerimonia ebbe inizio con la deposizione di molte corone e di molti fiori intorno al cippo, mentre nel silenzio risuonavano le note dell' inno al Piave e di Giovinezza.

Poi l' ing. Cobol, volontario di guerra, con smagliante oratoria pronunciò un alato discorso esaltando il sacrificio di Spiro Tipaldo Xydias.

Lo seguì, con brevi parole, il tenente colonnello di S. M. Dalla Motta, il quale portò l'omaggio dell' Esercito all' Eroe e baciò la sua medaglia d'oro.

Nel Partito

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Tutti i fascisti iscritti alle Sezioni dipendenti dalla Federazione dovranno presentare ai Segretari politici il certificato penale di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione.

Sono dispensati dalla presentazione del certificato i funzionari di Stato in ruolo e gli Ufficiali e militi della M. V. S. N. in servizio attivo.

Una bimba bruciata viva

Giunge notizia da Canale d' Isonzo della tragica fine occorsa ad una bimba, tale Maria Sbogar, di 5 anni, abitante a Lohka di Santo Spirito della Bainsizza. La Sbogar, che si trovava vicino alla fiamma del focolaio, cadde fra i tizzoni ardenti, riportando gravissime ustioni. Quando la poveretta fu estratta dalle fiamme, era in fin di vita. Nonostante le più premurose cure praticatele dagli accorsi, la Maria Sbogar cessava poco dopo di vivere fra gli spasimi più atroci.

Sul posto, oltre ai carabinieri di Bainsizza, si è portato il Pretore di Canale d' Isonzo per assodare eventuali responsabilità.

Una casa colonica distrutta dal fuoco

Un grave incendio si è sviluppato l'altro giorno a Muscoli, distruggendo in poco tempo completamente la casa colonica di proprietà dell'Associazione Agraria di Udine.

Dell' incendio si accorse il colono Bertoluzzi Guerrino, da Lauzacco, ma ormai era già troppo tardi, poichè il fuoco aveva invaso la stalla e lambito il fabbricato.

Andarono distrutti, oltre al fabbricato, 130 quintali di foraggio e vari attrezzi rurali. Pure un cavallo e un maiale rimanevano vittime delle fiamme. Il danno complessivo si aggira sulle 30 mila lire.

Bollettino militare

L'odierno Bollettino Militare contiene le seguenti disposizioni interessanti le provincie di Udine e Gorizia:

FANTERIA — Tenente Percuoco Francesco del 24° Regg. Fant., collocato in aspettativa per motivi privati per due anni; Tenente Meccia Ettore del 2° Reggimento Fant. assegnato all' Ospedale Militare di Udine quale consegnatario M. V. E. cessa dalla suddetta carica e rientra al Reggimento; Tenente Zincone Oreste del 70° Regg. Fant. trasferito Comando Divisione Militare di Udine.

CAVALLERIA — Maggiore Daneluzzi Davide, del Reggimento Cavalleggeri « Guide », trasferito Ufficio Precettazione Quadrupedi del Comando Corpo di Armata di Udine (XI°). — Tenente Tarasconi Luigi del Reggimento Cavalleggeri « Saluzzo » trasferito nel R. Corpo di truppe coloniali della Cirenaica e collocato a disposizione del Ministero delle Colonie.

ARTIGLIERIA — Colonnello Schellino cav. Gioacchino addetto Comando Artiglieria Corpo d'Armata di Milano cessa dalla suddetta carica ed è nominato Comandante il Distretto Militare di Sacile — Capitano Baldoni Gaetano del 9° Regg. Art. P. C., Capitano Romano Edoardo e Capitano Di Lorenzo Carlo del Comando Art. C. d'A. di Trieste, trasferiti al Comando d'Artiglieria del Corpo d'Armata di Udine.

GENIO — Tenente colonnello Sibilla cav. Ascanio del 9° Regg. Genio trasferito al Comando Genio del Corpo d'Armata di Udine — Tenente colonnello Valente cav. Italo dell' Ufficio Fortificazioni di Trieste, Sezione Staccata di Udine, trasferito all' Ufficio Fortificazioni del Corpo d'Armata di Udine — Maggiore Ceccone cav. Fulgenzio del 7° Regg. Genio trasferito al Comando Genio Corpo d'Armata di Udine — Capitano Galio Giuseppe del Regg. Genio Ferrovieri trasferito al Comando Genio del Corpo d'Armata di Udine — Panerai Gino del Regg. Genio Pontieri e Lagunari trasferito Ufficio Fortificazioni Corpo d'Armata di Udine.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE — Maggiore Giordano cav. Emilio dal Comando Distretto di Udine trasferito all' Ufficio contabilità e revisione conti del Corpo d'Armata di Udine.

CORPO VETERINARIO — Tenente colonnello Lantelme dr. cav. Carlo dalla Scuola di Guerra trasferito all' Ufficio Veterinario del Corpo d'Armata di Udine.

CRONACA UDINESE

L'arrivo di S. E. il gen. Mombelli
Comandante del Corpo d' Armata di Udine

Domenica, come fu già annunciato, è giunto a Udine il Comandante del Corpo d'Armata di Udine (XI) S. E. il tenente generale Mombelli.

Poco prima delle 9 sotto la tettoia della Stazione si schiera una compagnia del 2° Reggimento Fanteria colla musica presidiaria mentre nella saletta di prima classe si radunano le autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

Tra gli intervenuti abbiamo notato, il generale Don Salvio Sircana, comandante la 13ª Divisione (Udine) colla gentile Signora, il generale Bivona, comandante la 13ª Brigata di Fanteria, il generale Musso ed il ten. col. Colla dell'Ispettorato di mobilitazione, i colonnelli Nicolini del 2° Fanteria, Guillet comandante i Cavalleggeri Monferrato, Fantini comandante il Distretto, i ten. colonelli Bellei capo di S. M. della Divisione, Battisti sotto capo di S. M. del Corpo d'Armata, Boffa comandante interinale dell' 8° Reggimenti Alpini, Maggi comandante interinale del 5° Reggimento Artiglieria P. C., dott. Moscucci direttore interinale dell'Ospedale Militare, Di Gandolfo capo della Sezione commissariato, il ten. col. Parenti comandante interinale la Legione della R. G. F., Scribani Rossi di Cerreto della Divisione RR. CC. di Udine, Valente capo dell' Ufficio Fortificazioni di Udine, il Console Maccllari comandante la 63ª Legione «Tagliamento», Felici comandante la Legione della Milizia Forestale, il cap. Sozzani del 1° Stormo da caccia. Tra le autorità civili: viceprefetto comm. d'Atena, Commissario della Provincia anche in rappresentanza del Prefetto assente, il Questore comm. Bodini col capo gabinetto dott. Marotta, il cav. uff. Marconcini, Commissario Prefettizio di Udine, monsignor Dall'Oste in rappresentanza dell'Autorità ecclesiastica, il dott. Marchettano per la Cattedra Ambulante d'Agricoltura e per la Camera di Commercio, il gr. uff. Santarelli direttore delle RR. PP. TT, il comm. Rizzi, Intendente di Finanza, il dott. Baiardi medico provinciale, il dott. cav. Pedrola, vicesegretario generale della Provincia, il Maestro Bonanni per i Combattenti, il colonnello Cappello commissario di Leva, il cap. Pilotti per i reduci d'Africa ed altri di cui ci sfugge il nome.

A fianco della compagnia d'onore si schierano un reparto della Milizia Ferroviaria fascista agli ordini dell' ufficiale di servizio capo manipolo Fontana, signor Azzo, le rappresentanze dei Combattenti, Mutilati, Cravatte Rosse, Volontari di guerra, ex Carabinieri, ex Bersaglieri, ex Granatieri e Tiro a Segno.

Alle 9.5 giunge in perfetto orario il diretto da Venezia e da uno scompartimento riservato scende S. E. il generale Mombelli, assieme a Donna Medina Mombelli e all' Ufficiale d'Ordinanza tenente di cavalleria Borzini del «Piemonte Reale». Donna Sircana Bonini offre a Donna Mombelli un magnifico mazzo di fiori. La musica del 2° Fanteria intona la Marcia al campo mentre la compagnia d'onore presenta le armi; S. E. Mombelli, seguito dal generale Sircana passa in rivista la compagnia e le rappresentaze, poi si reca nella sala di prima classe dove il cav. uff. Marconcini a nome di Udine porge il benvenuto all' illustre generale. Seguono le presentazioni delle autorità.

S. E. il generale Mombelli ringrazia per la cordiale, spontanea accoglienza ricevuta che dimostra l'alto patriottismo della nostra città ed il suo affetto per l'Esercito che Egli ha l'onore di rappresentare.

Poscia S. E. colla gentile Signora e col ten. Borzini sale in un'automobile scortata dai RR. CC. a cavallo e si porta a Palazzo Schiavi dove ha l'alloggio e l' Ufficio.

Il ringraziamento di S. E. Mombelli

«S. E. il generale Mombelli, riconoscentissimo della cordiale accoglienza tributatagli in occasione del suo arrivo, porge a tutte le Autorità politiche e civili ed alle Associazioni, vivissimi ringraziamenti, fiero che al suo comando sia stata destinata come degnissima sede la patriottica città di Udine capitale della nostra guerra vittoriosa».

L'omaggio ai Caduti udinesi

Ieri mattina S. E. il generale Mombelli ha voluto, in forma nobile ed austera, rendere omaggio agli udinesi caduti per la Patria.

Accompagnato dal generale Sircana, comandante la Divisione, dal Capo di Stato Maggiore, dall' ufficiale d'ordinanza e da altri ufficiali del Comando di Corpo d'Armata, è giunto in Piazza Vittorio Emanuele. Quivi era atteso dal Commissario Prefettizio del Comune cav. uff. dott. Marconcini, il quale aveva a lato il segretario capo comm. dott. Gardi e l' ispettore della Polizia municipale cav. dott. De Poloni.

S. E. Mombelli fu accompagnato nell'interno del Pantheon dei Caduti, ove prestavano servizio d'onore vigili urbani in alta tenuta.

S. E. fece deporre da quattro artiglieri, dinanzi alla statua della Gloria, una grande corona d'alloro, con un serico nastro azzurro su cui leggevasi: «Il Comandante XI Corpo d'Armata».

S. E. rimase alcuni istanti in pensoso raccoglimento, dinanzi alle lapidi recanti i nomi dei Caduti, nel lasciare il Pantheon, si soffermò sulla soglia a salutare militarmente.

Poscia l' illustre generale, ossequiato dalle autorità cittadine e fatto segno a manifestazioni di deferente simpatia a parte delle molte persone affollatesi nella piazza, risalì in automobile e si è recato al Ristorante «Croce di Malta» ove ha fatto colazione assieme alla sua gentile Signora all' ufficiale d'ordinanza.

Prima di recarsi al Tempietto dei Caduti, S. E. si era portato al Parco della Rimembranza dove aveva fatto deporre un'altra corona sotto la colonna romana di Aquileia.

S. E. il generale Mombelli ha espresso la sua alta ammirazione così per lo artistico Tempietto dei Caduti come per il Parco della Rimembranza che si è compiaciuto di dichiarare uno dei migliori d' Italia.

Agli Invitti della III Armata

Il generale Mombelli si è recato inoltre, accompagnato dall' Ufficiale di ordinanza, al Cimitero degli Invitti della IIIª Armata in Redipuglia a deporre una corona di fiori sull'Ara degli Eroi.

All' illustre e valoroso Comandante del Corpo d'Armata rinnoviamo, a nome dell' intera città col più deferente saluto augurale il nostro massimo ossequio.

Il ricevimento al Comando del Presidio

Questa mattina alle 11.30 nelle sale del Circolo Militare in via Manin gli Ufficiali di questo Presidio offriranno un vermouth di saluto a S. E. generale Mombelli comandante il Corpo d'Armata di Udine.

Francesco Musoni
Nel primo anniversario della morte

Oggi, 18 ottobre, si compie già un anno dacchè, dopo ansiosa e trepida alternativa di miglioramenti e di ricadute, il comm. Francesco Musoni decedeva fra il compianto ed il rammarico di quanti avevano conosciuto ed apprezzato le sue doti di studioso e di cittadino. Quanto fosse unanime nella cittadinanza tutta nell'estimare l' illustre suo figlio, è dimostrato dal largo tributo di affetto e di devozione durante il funerale e nelle commemorazioni che si tennero ad iniziativa della locale Accademia e degli Istituti cittadini, nei quali fu Professore e Preside. Perchè, se tutta la cittadinanza ebbe ragione di lamentarne la perdita, ben più profondo e sentito fu il lutto nella famiglia degli studiosi, dei suoi colleghi e degli scolari.

Certamente per molti anni rimarrà il ricordo della sua attività di insegnante capace ed affettuoso, ma più duratura rimarrà la traccia che Egli lasciò del suo ingegno nelle numerose pubblicazioni di geografia e degli studi sulle terre slave e sul suo Friuli.

Nell'anniversario della Sua morte alla memoria dello studioso, dell' insegnante, del cittadino amantissimo della Patria, inviamo un deferente saluto: alla gentile Figlia che Lo piange con immutato dolore, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Nel piccolo Cimitero di San Guarzo, ove riposa la Salma dell' illustre Scomparso, sarà scolpito su artistico marmo uno nobile epitaffio nel quale il prof. Antonio Del Piero, Vice Preside del Regio Liceo Classico, ha riassunto, in mirabile e lapidaria sintesi, le virtù, la dottrina e il patriottismo di Francesco Musoni.

Echi delle feste zoruttiane
Una lettera del nipote di Pietro Zorutti

L'on. prof. P. S. Leicht, Presidente della «Filologica», ha ricevuto la lettera che trascriviamo integralmente:

Onorevole Professore,

Sento il dovere di esternare alla S. V. Ill.ma i sensi di mia viva gratitudine per l'autorevole di Lei presenza alla solenne manifestazione di affetto che ebbe luogo in Bolzano in memoria dell' illustre Avo mio, la cui anima eminentemente friulana così bene trasfuse nei suoi versi briosi.

La prego, illustre professore, di esprimere i miei sentimenti ai componenti tutti della Filologica Friulana, sicura custode delle belle nostre tradizioni, e di ciò La ringrazio sentitamente.

Esprimo poi l'augurio ch'essa continui nelle nobili tradizioni avite e possa con larga via di civiltà fissare lo sguardo al più luminoso avvenire per il bene, per la grandezza, per il nome del nostro amato Friuli.

Mi abbia, signor professore, con il massimo ossequio, per il Suo dev.mo

Torre di Pordenone, 12 ottobre 1927 - Anno V°.

Attilio Zorutti.

Il Concorso della Filologica Friulana

1. — Il pubblico concorso per un lavoro sul tema: «L'elemento nazionale nella lingua, nella coltura e nella storia della Contea di Gorizia», è prorogato al 30 giugno 1928. Il lavoro dovrà soddisfare alle esigenze scientifiche, pur conservando nell'esposizione una forma piana e adatta alla sana propaganda nazionale.

2. — L'estensione dell'opera è fissata a circa 150 pagine di stampa, nel formato e nel corpo tipografico della Rivista sociale.

3. — I lavori, possibilmente in due copie dattilografate, dovranno essere presentati anonimi o contrassegnati da un motto o pseudonimo, che verrà ripetuto anche sulla busta contenente il nome e l' indirizzo dell'autore.

4. — La Presidenza della Società Filologica nominerà a suo tempo una Giuria composta di tre persone competenti, la quale esaminerà i lavori e li classificherà inappellabilmente a seconda del valore. Al migliore di essi sarà assegnato un premio unico e indivisibile di lire 3000, mediante il fondo a questo uopo istituito dal gr. uff. dottor Umberto Ricci, già R. Prefetto della Provincia del Friuli.

5. — Il lavoro premiato resterà di proprietà assoluta della Società Filologica Friulana.

Il nuovo Commissario Prefettizio
del Comune di Udine

Il Ministero dell' Interno ha messo in questi giorni a disposizione del Prefetto, per la nomina a Commissario Prefettizio del Comune di Udine, il generale comm. Clemente Assum il quale è arrivato domenica nella nostra città.

Il nuovo Commissario — che è sceso al Grande Albergo «Croce di Malta» — prenderà possesso del suo Ufficio oggi nel pomeriggio, previa consegna regolare da parte del Commissario uscente dr. cav. uff. Marconcini che, in via provvisoria, fu incaricato della reggenza del Comune all'atto delle dimissioni del Vicepodestà ing. Fabio Somedà.

Al generale Assum, che fu valoroso condottiero in guerra e specialmente nelle epiche azioni del Grappa, porgiamo il nostro deferente saluto.

Per l'anniversario della Marcia su Roma

Il Battaglione «Cividale» dell' 8° reggimento Alpini è partito da Cividale alla volta di Roma, per rappresentare, alla grande rivista del 28 ottobre, il Corpo degli Alpini.

Inizio dell'anno didattico alla Scuola Serale di contabilità

Iersera ebbero inizio le lezioni della Scuola Serale di Contabilità, la quale — come è noto — tiene i propri Corsi nei locali del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessi.

Ai duecentoquaranta alunni già inscritti, e tutti presenti, rivolsero parole di incitamento e di augurio il Presidente della Scuola prof. dr. Enrico Morpurgo ed il Preside del R. Istituto Tecnico prof. Ciro Bortolotti il quale, con cortesia squisita, volle presenziare all'apertura dei Corsi e rivolgere anche alcuni paterni ammonimenti nei riguardi della disciplina.

La Presidenza, per aderire al desiderio espresso da non poche famiglie, ha deciso di accettare nuove domande di ammissione, fino a tutto mercoledì 19 corrente, domande che potranno essere presentate anche nelle ore serali (dalle 20.30 alle 22) presso la Scuola.

Polizia municipale

Operazioni compiute nella decorsa settimana:

Contravvenzioni al regolamento mercati N. 11 — Contravvenzioni al regolamento circolazione stradale N. 27 — Contravvenzioni al regolamento polizia urbana N. 18.

Denuncie per infrazione al calmiere:

Balbusso Vilma, esercente negozio alimentari in via A. L. Moro, per aver posto in vendita riso a prezzo superiore.

Moretti Maria, esercente negozio in Viale Palmanova, per aver posto in vendita il lardo a prezzo superiore.

Sabot Angelo, proprietario di macelleria in via Veneto, 90, perchè vendeva la polpa di vitello a prezzo superiore e non conforme al taglio al quale il prezzo si riferiva e perchè in giorno domenicale esercivа la vendita.

Denuncie per mancanza dei cartelli segnanti i prezzi:

Do Anna Gino, con negozio in via Cesare Battisti, perchè non esponeva i cartelli sulla frutta e verdura, sul salame e lardo.

Sabbadini Adalgisa, con negozio in via Grazzano, perchè non esponeva i cartelli dei prezzi sulla frutta e verdura.

Sernagiotto Francesco, con negozio in via Francesco Mantica, perchè non esponeva il cartello dei prezzi su diversi generi di più largo consumo.

Nozze

Domenica, col doppio rito, si sono celebrate le nozze dell' egregio negoziante concittadino signor Tullio Travagini con la gentile signorina Anita Zanetti. Furono testimoni all'atto nuziale il signor Ettore Travagini, fratello dello sposo, e il signor Galliano Riga. Dopo la cerimonia, in casa della sposa fu servito, dal Bar Cotterli, un signorile rinfresco.

Agli Sposi e alle loro famiglie auguri e felicitazioni.

Nozze d'argento

Nella lieta ricorrenza del venticinquesimo anniversario del matrimonio di Natale Adorini e Caterina Lorenzutti, i figli augurano felicità e prosperità.

Mario — Luigi — Giuseppe — Ciro — Livia — Bruna — Marta.

Udine - Gagliano, 18 ottobre 1902 - 18 ottobre 1927.

Sciatori udinesi

Si avvertono i signori Soci che giovedì 20 corrente, alle ore 20.30, avrà luogo, presso la sede Sociale, in via dei Teatri, 14, l'assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno:

Relazione del Consiglio — Approvazione del bilancio sociale — Nomina delle cariche sociali.

Investito da una motocicletta

All' Ospedale è stato accolto domenica sera in gravi condizioni l'agricoltore Nicolò Todero, di anni 60, da Pradamano. Egli era stato investito dalla motocicletta «72 Ud.» sulla strada di Remanzacco.

Le condizioni del disgraziato permangono stazionarie.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Cotolette alla milanese - Contorno.

La tragica morte di un cacciatore
ferito accidentalmente col fucile

Si è sparsa domenica in città la notizia che ad un cacciatore era accaduta nei pressi di Savorgnan del Torre, in Comune di Povoletto, una grave sciagura. Purtroppo la notizia era vera e vittima di un tragico incidente era il signor Cesare Fattori di Domenico, di anni 28, proprietario di una officina fabbrile in Cortale di Reana, ove viveva coi genitori, la moglie e due figlioletti.

Egli, al mattino per tempo, era partito da casa col fucile e il cane, avviandosi verso le paludi del torrente Torre, verso Savorgnano. Non era da molto in campagna, allorchè accadde la sciagura. Furono uditi due colpi e un grido di dolore: seguirono momenti di silenzio; poi, il cane, intuendo che qualche cosa di anormale era accaduto, prese a guaire disperatamente. Poco dopo accorse gente e il povero Fattori fu trovato a terra col petto squarciato da una tremenda ferita. Come fosse avvenuta la disgrazia, nessuno lo può precisare. O per uno scivolone, o per la caduta del fucile a terra, o per altra causa che sfugge, certamente in seguito a un malaugurato incidente, i due colpi ond'era carica l'arma, esplosero mentre la canna era in direzione del petto del cacciatore.

Muore all' Ospedale

Gli accorsi sul posto della sciagura provvidero a prodigare le prime cure al ferito che sollecitamente fu coricato su una automobile e trasportato all' Ospedale di Udine. Quivi lo accolse il dr. Martina che gli riscontrò una ferita alla regione mamellare sinistra.

Le condizioni del Fattori erano disperate. Purtroppo, mentre veniva trasportato nella sala operatoria, esalò l'ultimo respiro.

Funebri

Alle ore 15.30 di domenica scorsa parecchi gruppi di persone, compreso numeroso signore, erano riuniti sul Piazzale Palmanova fuori Porta Aquileia. L'attesa fu breve, poichè all'ora stabilita giunse da Joanniz l'autocarro funebre con la salma della compianta signora Teresa De Senibus ved. della Martina, che doveva essere tumulata nella tomba di famiglia nel nostro Cimitero di San Vito.

I gruppi si formarono immediatamente in corteo e seguirono l'autocarro funebre.

Componevano il mesto e lungo corteo i molti amici e conoscenti della famiglia De Senibus, fra i quali, come abbiamo detto più sopra, primeggiava una larga rappresentanza di signore.

In un'auto, arrivata da Joannis, vi erano le sorelle e il fratello dell'Estinta.

Il mesto corteo attraversò le vie Teobaldo Ciconi, viale Duodo e Volturno, e per la via nuova raggiunse il Viale del Cimitero.

Quasi tutti i partecipanti ai funebri procedettero fino al Camposanto.

Ai congiunti della buona signora vadano le nostre commosse e vive condoglianze.

Beneficenza

La Famiglia Baldini offre L. 10 alla Casa di Ricovero per onorare la memoria della signora D' Odorico-Manganotti.

* * *

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell' Infanzia:

Per onorare la memoria della signora Annina Dalan in Bornancini: rag. Gino Guardiero L. 5 — Gregorutti rag. Vittorio, 5 — Zinant rag. Silvio, 5 — Gariup rag. Pietro, 5 — Filipponi rag. Eliseo, 5 — Cicutti rag. Virginio, 5 — Occhialini Giuseppe, 5 — Migliorini rag. Aurelio, 5 — D'Ambrogio rag. Umberto, 5 — Leonarduzzi Gino, 5 — Lunazzi Giovanni, 5 — Rizzi dr. A., 5 — Bechi dr. Luigi, 5 — Comuzzi Giacomo, 5 — Fabiano Giuseppe, 5 — Sgobero Annina, 5 — Steiz Giovanni, 5 — Pissocaro Carlo, 5 — Nicosia rag. Giuseppe, 5 — Tomaselli Elvira, 5 — Bertuzzi Pia, 5 — Rusinato Aurelio, 5 — Villani, 5 — Seiaz Angelo, 2 — Giona Ceschiutti, 1 — Partenio Pietro, 1 — Rubin Giacomo, 1 — Picilli Guglielmo, 1 — Bertoni Domenico, 1.

Per onorare la memoria della signora Domenica D' Odorico ved. Manganotti: Domini rag. Augusto, 10 — D' Odorico rag. Aurelio, 5 — Martinelli Giuseppe, 5 — Ronco Gioacchino, 5 — Pilosio Enrico, 5 — Sandri Giacomo, 5 — Sambucco Luigi, 5 — Angeli Mario, 2 — De Nipoti Umberto, 2 — Citta Luigi, 2 — Plasenzotti Luigi, 2 — Romanelli Nicodemo, 2 — Virili Antonio, 1 — Missio Vittorio, 1.

Per onorare la memoria di Teresa De Senibus ved. Della Martina: Steiz Giovanni L. 15.

CAMBI

TITOLO	MILANO 15	MILANO 17	TRIESTE 15	TRIESTE 17
Rend. 3.50 %	70.75	70.78	70.90	70.5
Consol. 5 %	82.55	82.70	82.70	82.7
Obbl. Venezie	—.—	—.—	71.90	71.8
Francia	71.81	71.80	71.87	71.8
Svizzera	352.85	352.87	353.—	352.7
Londra	89.12	89.11	89.10	89.1
New York	18.29	18.29	18.28	18.26
Berlino	436.—	436.—	436.50	436.50
Vienna	258.50	258.—	257.25	257.—
Romania	11.45	11.40	11.40	11.45
Belgio	255.—	255.—	255.—	254.—
Spagna	315.—	315.—	315.—	315.—
Praga	54.25	54.37	54.25	54.25
Ungheria	320.50	320.45	320.50	320.50
Albania	353.—	353.	353.25	353.—
Jugoslavia	32.20	32.20	32.25	32.25
Grecia	—.—	—.—	24.25	24.25

Cronaca dello Sport

U. S. Triestina b. Udinese 2-1

L'immeritata sconfitta

Di fronte ad un pubblico enorme, ha avuto luogo l'attesa partita fra l'Udinese e l'Unione Triestina.

La vittoria non è stata riportata dalla squadra più forte in campo, ma da quella che ha potuto giovarsi impunemente di un gioco sottilmente violento distribuendo ad arte quei calci, che diretti negli stinchi degli avversari hanno contribuito a ridurre nella seconda parte del match, l'efficenza della squadra bianco-nera.

Il pubblico non s'accorgeva, dell'elegantissima quanto deprecabilissima tattica degli unionisti, e non sapeva capacitarsi come l'Udinese, non sapesse imprimere anche nella ripresa, il ritmo di gioco svolto nel primo tempo. Solo dopo la partita, quando quattro bianco-neri dovevano essere trasportati all'Ospedale e dal medico giudicati guaribili da otto a quindici giorni, compresse come dal nostro infortunio la Triestina avesse potuto mantenere negli ultimi venti minuti la prevalenza di gioco e passare alla vittoria.

Tosolini prima, poi Cantarutti, Bonino e Foni, direttamente toccati, sofferenti alle ginocchia, non hanno potuto più rendere quello che la loro classe sa dare. Ecco perchè erroneamente a molti è sembrato che la Triestina, si battesse con esuberanza di fiato.

All'Udinese, che è stata di gran lunga superiore e per stile, per tecnica ed aggressività nel primo tempo, per non subire l'odierna sconfitta, le sarebbe bastata all'attacco l'efficenza di Tosolini che voleva dire attività di Palmano, ed equilibrio di gioco.

Non importa se i triestini cantano ed acclamano alla loro vittoria. Devono ben riconoscerlo che è stata strappata ad una squadra, che non meritava di subire una sconfitta; che se da un lato amareggia, non è sufficiente però per scuotere la fiducia che abbiamo nello «undici» di Cantarutti che dalla prima partita ha fatto notevoli progressi.

L'Udinese ha condotto un superbo primo tempo. Gioco accelerato, volontà decisione, hanno sbandato le file rossoalabardate e se la Triestina ha potuto chiudere i primi 45' con un solo punto al passivo, lo si deve un po' all'imprecisione e precipitazione dei nostri avanti, ma gran parte alla fortuna che si è mantenuta fra i pali della casa di Stefe, mediocrissimo portiere.

Nella ripresa, ripetiamo, ogni linea bianco-nera ebbe presto un uomo fuori combattimento. Rimasero egualmente e generosamente in campo Cantarutti, Bonino, Tosolini e Foni, ma la volontà non trovava rispondenza nei loro arti sofferenti, ed allora apparì doppiamente il gioco del granata Rigotti, che negli ultimi venti minuti lanciò i suoi uomini all'attacco ottenendo, senza convincere, prima il pareggio e poi la vittoria sfruttando due attimi di indecisione dei bianco-neri.

Com'era nelle generali previsioni, si attendeva dalla Triestina un gioco più chiaro, più preciso. Questa squadra pratica un gioco alto che non convince per la mancanza di controllo. Fida sulla velocità e sulle doti individuali dei suoi uomini, che sono abili sfruttatori ed altrettanto abili nel mascherare la pericolosità delle loro intenzioni ed azioni ai danni dei più leali avversari.

Tralasciamo dal fare la cronaca della partita che ha visto la netta superiorità della squadra cittadina nel primo tempo, chiusosi con il prepotente goal di De Blasi segnato al 35' minuto, mentre nella ripresa, la Triestina senza dominare ha marcato una buona prevalenza di azioni.

I suoi punti sono stati segnati da Capitanio e Castellan, rispettivamente al 28' ed al 36'.

Pensiamo invece che l'Udinese è già risorta. La sfortunata prova di ieri ci amareggia veramente, perchè non furono premiati i generosi sforzi dei campioni friulani, i quali gettarono sul campo tutte le loro doti di energia, di volontà, di coraggio, per cogliere quella vittoria alla quale tanto ci tenevano. Dovettero soccombere, è vero, ma non certo alla classe degli avversari.

I terzini col portiere hanno disputato un'ottima partita. La linea mediana tutta e redditizia, ha svolto egregiamente il suo compito. L'attacco è in continuo miglioramento.

Gli undici ragazzi bianco-neri che sono sortiti dal campo stremati più dal peso della sconfitta che dallo sforzo atletico, sia loro di soddisfazione il pensiero che una folla immensa, trasportata dagli ultimi successi, è accorsa ad ammirarli. Sappiano che tutto quel pubblico, ha perdonato loro qualche errore, od il mancato sfruttamento di qualche occasione.

Continuino i bianco-neri a dimostrare l'inflessibile volontà di raggiungere le più alte vette della gloria sportiva e vedranno, che il pubblico — che ha ben compreso quante siano le possibilità della squadra friulana — li seguirà nelle loro contese, portando nei campi di gioco, quell'incoraggiamento che da qualche domenica giustamente hanno dimostrato di meritarsi.

G. Masari

CAMPIONATO RISERVE

Udinese e Triestina 1-1.

Planis F. C. b. Audace 2-1

Si sono incontrate per una partita amichevole, domenica 16 corrente le squadre del Planis F. C. e dell'Audace sul campo dei Planis stesso.

La partita è stata condotta velocemente se pur priva di tecnica ed ha visto nel primo tempo una leggera superiorità audacina, superiorità che fruttava un punto fortunoso ai nero-stellati.

Nella ripresa i bianco-neri del Planis contrattaccano con più foga mantenendosi quasi sempre in area avversaria finchè Missini coglie il pareggio con un tiro da pochi passi. Poco dopo è Berti che segna il punto della vittoria con un bel tiro dall'ala che batte nel palo e schizza in porta.

A cinque minuti dalla fine un calcio di rigore giustamente concesso ai bianco-crociati solleva le proteste dell'Audace che con poca opportunità si ritira dal campo malgrado gli avversari avessero intenzione di tirare cavallerescamente fuori la punizione.

La giornata Sportiva di domenica

al Campo Moretti

Il programma

Domenica 23 corrente al Campo Polisportivo si svolgerà una grande manifestazione sportiva. Pubblichiamo pertanto il programma completo.

Campionati Atletici Prov. Dopolavoro

Questa competizione consterà di cinque gare e cioè: 1. Corsa di velocità di m. 100 — 2. Corsa di m. 1500 — 3. Salto in alto — 4. Salto in lungo — 5. Getto della palla di ferro.

Le iscrizioni sono già numerose e la competizione sin d'ora si preannunzia interessante, dato anche che al nostro Polisportivo da anni non ci è dato di assistere a competizioni atletiche. Segnerà così questa competizione il risveglio nel campo atletico. E' infatti una giornata di sport alla quale faranno seguito delle altre.

Riunione ciclistica allievi

Per questi si svolgeranno tre gare, e cioè: 1. Corsa di velocità di m. 1000 — 2. Corsa a traguardi — 3. Corsa a eliminazione.

Tutte le numerose gare per Allievi che il Dopolavoro Sportivo Udinese ha quest'anno organizzato hanno avuto un esito felicissimo sia per il numeroso concorso di corridori sia per i risultati tecnici ottenuti. E' questa la prima volta che questi atleti alle prime armi scendono al Polisportivo Moretti e logicamente si contenderanno la vittoria con ardore e passione.

Campionato ciclistico friulano su strada

Il Campionato ciclistico friulano 1927-1928 «IV Gran premio Città di Udine» avrà una differenza delle passate edizioni il suo epilogo al Polisportivo Moretti.

La corsa consterà di Km. 125 circa sul seguente percorso: Udine — Tricesimo — Gemona — Cavazzo Carnico — S. Daniele del Friuli — Fagagna — Martignacco — Passons — Pasian di Prato — S. Caterina — Viale Venezia — Campo Moretto.

A questa competizione parteciperanno i migliori elementi della regione.

Le iscrizioni a tutte le manifestazioni in programma si ricevono presso la Società organizzatrice con le seguenti modalità:

Per i campionati atletici le iscrizioni sono gratuite e riservate a tutti i dopolavoristi della provincia, e si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 20 corrente.

Le iscrizioni alle corse allievi devono essere accompagnate dalla quota di lire 1 e si chiuderanno sabato 21 corr.

Le iscrizioni al Campionato ciclistico devono essere accompagnate dalla quota di L. 5 per i professionisti indipendenti e di L. 3 per i dilettanti. Queste si chiuderanno sabato 22 corrente alle ore 24.

Il Comitato organizzatore del Campionato ciclistico friulano ha deciso di far partire i concorrenti alle ore 12 precise. Le operazioni di partenza si svolgeranno presso la sede del Dopolavoro Sportivo alle ore 10.

Il giro podistico di Udine

Come abbiamo già annunciato il giorno 28 corrente, indetto ed organizzato dal Gruppo atletico della Società Dopolavoro Sportivo Udinese, si svolgerà il doppio giro podistico della Città di corsa e marcia.

Fervo in questi giorni attivissima la organizzazione. Si prevede per questa manifestazione un largo afflusso di concorrenti che segnerà così il risveglio del Podismo friulano purtroppo sino a poco fa in deplorevole abbandono.

Il solerte Dopolavoro Sportivo che riunendo tutti i rami sportivi ha svolto un'attività ammirevole in tutti i campi, si prepara così a dare il là ai nostri podisti. La manifestazione consterà di un percorso di Km. 10 circa. La partenza sarà data dalla sede del Dopolavoro alle ore 14 precise. Per primi partiranno i podisti, i marciatori li seguiranno a cinque minuti di distanza.

Le iscrizioni si ricevono presso la Società organizzatrice alla Casa del Dopolavoro accompagnate dalla quota di lire 2 e di L. 1 per i militari e milizia.

Gruppo pugilistico del Dopolavoro sportivo

Tutti i soci del Gruppo pugilistico sono pregati a passare in sede presso il Palazzo Trento venerdì 21 corrente dalle ore 20 per comunicazioni al riguardo delle manifestazioni sportive che la Società organizza domenica 23 al Polisportivo Moretti.

Ente Sportivo Provinciale fascista

Leva atletica 1927-28

Seguendo le direttive del Governo fascista, l'Ente sportivo provinciale in questi giorni porterà a termine il lavoro di preparazione per procedere alla leva atletica 1927-28. Questa consisterà in un corso per giovani dai 15 ai 18 anni. Verranno impartite lezioni in tutte le specialità e il corso durerà 45 giorni. A fine corso verrà rilasciato il brevetto di atleta e i partecipanti godranno pure altri numerosi vantaggi.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Parodi e C.o„ di S. Lopez

Colle due recite di domenica ha chiuso il ciclo delle sue fatiche udinesi la Compagnia di Achille Majeroni.

In «mattinata» il solito pubblico degli ozi domenicali s'è divertito alle uscite burlesche di «Tromboni» (A. Majeroni) ed ha trovato di che spassarsela alle amene ingenuità del «Prof. Molmenti» (N. Zanchi), nel «Ratto delle Sabine». Ve lo dicevo, eh? Per ridere davvero, per ridere... sul serio, ci vuole sulla scena il «professore»...

Di sera ci fu dato riudire la cara commedia di Sabatino Lopez, «Parodi e C° ».

La figura di Giobatta Parodi, onesto e ricco negoziante genovese di stoccafisso, che si ritira dal commercio al primo atto e ci torna al secondo per la nostalgia della vita attiva e degli affari, è vera e viva; e finchè di eguali sapranno crearne i commediografi, sarà inutile sonare a morto contro il teatro psicologico ed i suoi «caratteri». La ammonizione ed il rispetto per i tentativi o le belle realizzazioni d'un teatro nuovo (come sarebbe quello pirandelliano), non disamoreranno così presto il pubblico da un genere che ha la sua ragion di vita sopra un modo di concepire l'esistenza tuttora molto diffuso. Se il Pirandello ha abolito, come costruzioni arbitrarie e convenzionali, i «caratteri», nella creazione e condottura logica di questi «caratteri», invece, è molta o tutta la bellezza dei capolavori goldoniani e dei «Promessi Sposi». E poichè in arte tutto è libertà, novità, moto, a me pare che si possa accogliere nel suo tempio ogni tentativo estetico ed ogni scuola, senza bisogno di ricorrere a scomuniche, le quali faranno sorridere i non lontani posteri (sapete? quelli dell'«ardua sentenza»).

Ho fatto questa chiacchierata per dirvi che mi sono divertito un mondo alla tenue vicenda di Giobatta Parodi. Il Majeroni ha colorito assai bene il personaggio, facendolo parlare in un pittoresco italiano quasi sempre perfetto nell'imitazione della pronunzia genovese di Banchi e Sottoripa. Come truccatura, gesto, mimica, voce fu d'una comicità intonata. Attore qualche volta eccedente nei toni, qualche volta sfrenato nell'uso delle battute «a soggetto», egli ci lascia di sè questo buon ricordo colla buona interpretazione del protagonista di «Parodi e C°». Avendo cominciato con una poco felice edizione di «Diana e la Tuda» di Luigi Pirandello, ed avendoci sconcertato coll'interpretazione stonata dell'«Uomo, la bestia e la virtù», ha voluto mostrarci invece le sue ottime qualità di brillante caratterista, specialmente in «Che bel tipo quel Pigorelli» e in quest'ultima commedia.

E questa lode che qui gli faccio, lo ripaghi dei miei silenzi, delle mie riserve e dei miei appunti.

Galeso.

Compagnia marionettistica

DEI FRATELLI SALICI

Giovedì prossimo incominceranno le rappresentazioni di operette fatte con i fantocci lirici dei fratelli Salici. Ne riparleremo domani.

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI dalle ore 17

Repliche del meraviglioso capolavoro:

Lord Brummel

con

John Barrymore

IMMENSO SUCCESSO

NOVITA' ASSOLUTA

CONCERTO ORCHESTRALE

CINEMA CONCERTO EDEN

OGGI Martedì dalle ore 17 a grande orchestra fin dall'inizio, repliche del dramma storico:

Lucrezia Borgia

Tragedia dell'epoca romana nel XV secolo. Interprete principale: CONRAD WEIDT lo stesso protagonista di Enrico IV

Giovedì ritorna Harold Lloyd in HAROLD LUPO DI MARE.

CINEMA TEATRO «MODERNO»
(Gestione An. Pittaluga)

OGGI dalle ore 17

L'Uomo dal Mantello Bianco

E' la storia strana e terribile che mette la vita di un uomo nelle mani della madre ossessionata dal dubbio, immersa nelle incertezze ed errori delle nebbie alcooliche e delle allucinazioni della follia. Successo senza precedenti.

Giovedì: La comicissima SE PERDO LA PAZIENZA!, con Buster Keaton (Saltarello).

Stato Civile

16 e 17 ottobre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Corazza Bramante fornaio con Pilosio Adalgisa casalinga.

Morti

D'Odorico Domenica ved. Manganotto fu Luigi di anni 78 casalinga — Jussig don Giuseppe fu Andrea di anni 82 sacerdote — Danielis Valentino di Emilio di anni 14 — Contardo Valmore di Osvaldo di anni 20 — Fattori Cesare di Domenico di anni 30 fabbro — Trevisiol Luigi di Elisa di anni 1.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Curatori

Con sentenza del Tribunale di Udine sono stati nominati:

— A curatore definitivo del fallimento Chiandetti Virgilio da Martignacco il Curatore provvisorio avv. Mario Comessatti.

— A curatore definitivo del fallimento Sellan Giovanni fu Sante da Azzano X il Curatore provvisorio avv. Luigi Fenzi.

— A Curatore definitivo del fallimento Pignone Aniceto da Tricesimo il Curatore provv. avv. Arturo Da Monte.

— A Curatore definitivo del fallimento Osualdo Fava da Pordenone il Curatore provvisorio avv. Vittorio Marini

— A Curatore definitivo del fallimento Nicolò Sardos il Curatore provvisorio rag. Urbano Cressati.

Fallimenti e dissesti

— Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo fu dichiarato il fallimento di Giacomo Verona fu Domenico di Ovaglia, residente in Arta, già esercente in Villasantina. Fu nominato Giudice al fallimento l'avv. Pampanini cav. uff. Camillo e Curatore provvisorio il rag. Gio. Batta Cacitti di Tolmezzo. Fu fissato il giorno 27 ottobre 1927 a ore 10 per la riunione dei creditori; a tutto il 29 corrente per la presentazione dei titoli di credito e al 3 novembre per la chiusura.

Con sentenza 14 settembre fu omologato il concordato concluso coi suoi creditori dal fallito Mario Ronchi commerciante da S. Vito al Tagliamento.

— Fu pure concluso il concordato fra il fallito Raffin Guido di Latisana e i suoi creditori.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 17 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.77	747.97	748.26
Pressione al mare	758.75	758.86	758.83
Temperatura	12'9	17'6	15'8
Umidità (0-100)	91	77	69
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,2
Temperatura minima: 11,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati del primo quadrante; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura sopra la normale.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona, 4 — 7.35 — 11.30 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale, ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.43 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.25 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.35 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo: ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.50 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile